



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 DEL 29/07/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO - REGIONI - ENTI LOCALI DEL 20/10/2016, RECEPITA CON D.G.R.V. N. 1896/2017 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA APPROVATE CON D.G.R.V. N. 669/2018

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **15:00**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESSE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO		X
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO		X

20 13

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, Rizzato Lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Preliminarmente si registra la richiesta da parte del consigliere Aretusini per l'inversione dei punti n. 11), 12) e 9), rinviando quindi la trattazione del punto n. 7) al termine delle predette proposte di delibera. Il Consiglio comunale approva all'unanimità dei presenti l'inversione dei punti nell'ordine nn. 11), 12) e 9) prima della trattazione del punto n. 7).

Alle ore **20 e 47** minuti ha inizio la trattazione del punto **n. 11)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO - REGIONI - ENTI LOCALI DEL 20/10/2016, RECEPITA CON D.G.R.V. N. 1896/2017 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA APPROVATE CON D.G.R.V. N. 669/2018"** con la presenza di n. **24**

consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

Risultano assenti giustificati i consiglieri: Bagatin Benedetta, Bonvento Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Nale Caterina, Rossini Antonio e Sette Damiano. Risultano, invece, assenti i consiglieri Milan Mattia e Raise Micaela che ha abbandonato il Consiglio comunale.

Introduce l'argomento l'assessore all'edilizia privata dott.ssa Luisa Cattozzo.

La Presidente apre quindi la discussione sulla proposta di delibera alla quale partecipano i consiglieri: Rizzato, Maniezzo, Businaro, Saccardin e Azzalin.

Nel frattempo si registra alle ore 21 e 51 minuti l'uscita definitiva dal Consiglio comunale della consigliera Silvia Menon.

La Presidente verificata l'assenza di ulteriori interventi chiude la discussione e apre quella relativa all'emendamento sulla proposta di delibera oggetto di trattazione.

Rispetto alla proposta di deliberazione è pervenuto, regolarmente nei termini indicati per la presentazione di un emendamento.

L'**emendamento** alle ore 21 e 15 minuti, viene illustrato dalla proponente e prima firmataria, nonché Presidente della 3^a Commissione consiliare Giorgia Businaro, la quale dichiara che l'intera commissione consiliare, ad eccezione del consigliere Milan (assente per malattia), ha condiviso il testo delle modifiche così come formulate. Non vi sono dichiarazioni di voto sull'emendamento. Si registra, invece, l'assenza del consigliere Aretusini alla votazione, in quanto si è momentaneamente allontanato dalla Sala

All'esito della votazione avvenuta alle ore 21 e 18 minuti per alzata di mano, l'emendamento viene **approvato** all'unanimità dei presenti e come meglio indicato in seguito.

Alle ore 21 e 19 minuti, la Presidente apre quindi le dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera così emendata alle quali partecipano i consiglieri: Rizzato, Romagnolo, Businaro e Maniezzo, dichiarando tutti il voto favorevole. Rientra nel frattempo il consigliere Aretusini.

Alle ore **21 e 22** minuti, la proposta di delibera così come emendata a seguito dell'approvazione dell'emendamento, viene messa in votazione per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale e approvata. Con voto palese per alzata di mano la deliberazione all'unanimità dei presenti viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Rovigo è dotato di Regolamento Edilizio, la cui ultima variante è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 18/10/2011;
- la L.R. 23/04/2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” (Legge Urbanistica Regionale) prevede l'articolazione del Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

ATTESO che il Regolamento Edilizio Comunale non costituisce parte del Piano Regolatore Comunale, in quanto non viene citato dalla L.R. 11/2004 tra gli elaborati che lo compongono;

PRESO ATTO che:

- in data 20/10/2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, l'“Intesa” di cui all'art. 4, co. 1-sexies, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 recante il Testo Unico dell'Edilizia, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16/11/2016, n. 268, riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.);

- la predetta “Intesa” ha approvato uno “schema di Regolamento Edilizio Tipo” ed i suoi allegati costituiti dal “Quadro delle definizioni uniformi” e dalla “Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia”;
- la suddetta “Intesa”, all'art. 2, co. 1, stabilisce che: “ [...] Le Regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati)”;
- l’“Intesa” in parola all'art. 2, co. 4, inoltre stabilisce che “Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente Intesa”;

CONSIDERATO che:

- la Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 1896 del 22/11/2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 01/12/2017, ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo, di cui all’“Intesa” sopraindicata ed ha dato mandato al Tavolo Tecnico Permanente di procedere all'elaborazione di “Linee guida o suggerimenti operativi su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio”;
- con D.G.R.V. n. 669 del 15/05/2018, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 51 del 25/05/2018, la Regione Veneto ha approvato le “Linee guida e i suggerimenti operativi per l'adeguamento dei Comuni al Regolamento Edilizio Tipo”, articolate in due allegati:
 - l'Allegato “A”, che contiene una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, con eventualmente loro modifica ed integrazione in considerazione della propria autonomia e delle proprie specificità territoriali;
 - l'Allegato “B”, relativo all'individuazione delle “definizioni uniformi” aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, ai sensi dell'art. 2, co. 1, dell’“Intesa” sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali il 20/10/2016;
- con la medesima D.G.R.V. n. 669/2018, la Regione ha dato atto che tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'art. 48 ter della L.R. 11/2004, introdotto ad opera dell'art. 19 della L.R. 20/04/2018, n. 15;
- la L.R. 04/04/2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11”, all'art. 17, co. 7, ha previsto la rideterminazione al 31/12/2019 dei termini previsti dall’art. 48 ter della L.R. 11/2004, per l’adeguamento da parte dei Comuni alla legge sul contenimento del consumo di suolo ed allo schema di Regolamento edilizio tipo (RET), termine successivamente rideterminato al 30/09/2020 dall'art. 1 della L.R. 49/2019;
- il D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito con Legge n. 27/2020 (cd. “Decreto Cura Italia”), adottato durante il periodo di emergenza da Covid.19, ha previsto, all'art. 103, co. 1, la sospensione dei termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23/02/2020 o iniziati successivamente a tale data, per il periodo compreso tra la medesima data del 23/02/2020 e quella del 15/04/2020, termine finale che è stato successivamente spostato al 15/05/2020;
- con nota della Regione Veneto, Area infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Pianificazione Territoriale, del 18/08/2020, prot. 326469, è stato precisato che la previsione di cui all'art. 103, co. 1, del D.L. 18/2020 è da ritenersi applicabile anche ai termini prescritti per gli adempimenti comunali discendenti dal combinato disposto dell'art. 48ter, L.R.

11/2004, art. 13, co. 10, L.R. 14/2017 ed art. 17, co. 7, L.R. 14/2019, con la conseguenza che, non computandosi il periodo che va dal 23 Febbraio al 15 Maggio 2020, il termine finale del procedimento di adeguamento alla legge del consumo del suolo ed allo schema di Regolamento edilizio risulta essere quello del 21/12/2020;

PRESO ATTO che il Dirigente del Settore “Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione”, al fine di redigere il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, ha costituito un apposito gruppo di lavoro all'interno del suddetto Settore, che ha operato tenendo conto anche dei contributi forniti dagli altri Settori/Uffici, nonché dagli Ordini professionali e dai tecnici liberi professionisti;

RILEVATO che:

- il Regolamento Edilizio è stato redatto sulla base dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 20/10/2016, recepito con D.G.R.V. n. 1896 del 22/11/2017, in attuazione dell'art. 4, co. 1-sexies, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e ss.mm.ii;
- il Regolamento Edilizio si articola, in particolare, in:
 - Parte prima, denominata “*Principi generali e disciplina dell'attività edilizia*”;
 - Parte seconda, denominata “*Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia*”;
- il Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art. 2, co. 4, del D.P.R. 380/2001, disciplina l'attività edilizia, nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta ai Comuni dall'art. 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed ai sensi dell'art. 4, co. 1, del medesimo D.P.R. 380/2001, dettando la disciplina delle modalità costruttive e delle caratteristiche degli edifici, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili, delle pertinenze degli stessi, degli spazi scoperti, del verde e dell'arredo urbano, sia negli ambiti privati che nelle attrezzature e nei servizi pubblici e privati;
- le prescrizioni contenute nel Regolamento Edilizio trovano applicazione in tutto il territorio comunale e perseguono finalità di pubblico interesse, quali un ordinato sviluppo edilizio ed una migliore fruizione dell'ambiente urbano, promuovendone uno sviluppo sostenibile e durevole;

PRESO ATTO che la precitata D.G.R.V. n. 669/2018 prevede che “ *... in ossequio al già citato principio di “invarianza urbanistica” anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicitare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni ...*”;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 48 ter, co. 4, della L.R. 11/2004, introdotto con l'art. 19 della L.R. 15/2018, i Comuni, con apposita variante, successivamente all'approvazione del R.E., dovranno adeguare gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica, con le procedure nei tempi previsti, rispettivamente, dall'art. 13, co. 10 e dall'art. 14 della L.R. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11” e ss.mm.ii.;

PRECISATO che, in merito alla procedura da adottare per l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, si prende atto che la D.G.R.V. n. 669/2018 ha stabilito che, mentre la variante necessaria all'adeguamento del Piano degli Interventi alle nuove definizioni dei parametri edilizi, aventi incidenza sul dimensionamento del piano, seguirà la procedura urbanistica di cui alla L.R. 11/2004 e s.m.i., le modifiche al Regolamento Edilizio Comunale successive al suddetto adeguamento saranno effettuate ai sensi dell'art. 2, co. 4, del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO l'art. 32, co. 1 della L. 18/06/2009, n. 69, che prevede: “*gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la*

pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione ...” ed al comma 1-bis che “Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Regolamento Edilizio in recepimento della normativa sopra citata;

RILEVATO che il Responsabile del procedimento è l'ing. Fabrizio Ravagnani Istruttore Direttivo Tecnico del Settore Urbanistica - Sezione Pianificazione, individuato giusto Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/12/2019;

VISTI:

- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la L.R. 23/04/2004, n. 11: “Norme per il Governo del Territorio”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **Favorevole**;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alle regolarità contabile: **Favorevole**;

Preso atto che la votazione sul suddetto emendamento, espressa con voto palese per alzata di mano ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

1) Emendamento (prot. n. 52501 del 23/07/2021, presentato dai Consiglieri Businaro, Chendi, Maniezzo, Montagnolo, Rizzato, Romagnolo, Saccardin e illustrato dalla consigliera Giorgia Businaro, Presidente della 3^a Commissione consiliare in qualità di prima firmataria:

Parere tecnico: FAVOREVOLE

Parere contabile: FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: FAVOREVOLE

VOTAZIONE:

presenti n. 22 presenti: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

favorevoli n. 22 consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

contrari: nessuno;

astenuti: nessuno.

Constatato che la votazione del punto n. 11) “**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO - REGIONI - ENTI LOCALI DEL 20/10/2016, RECEPITA CON D.G.R.V. N. 1896/2017 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA APPROVATE CON D.G.R.V. N. 669/2018**” così come emendato a seguito dell'approvazione dell'emendamento e svoltasi per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti n. 23 presenti: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

favorevoli n. 23 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

contrari: nessuno;

astenuti: nessuno;

DELIBERA

1. **di dare atto** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. **di approvare** il Regolamento Edilizio, in allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che:
 - a) il Regolamento Edilizio recepisce le “Definizioni Uniformi” del R.E.T. aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, di cui all'Allegato “B” alla D.G.R.V. n. 669 del 15/05/2018;
 - b) la D.G.R.V. n. 669/2018, nello specifico, prevede che “ *... in ossequio al già citato principio di "invarianza urbanistica" anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicitare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni, ...*”;
 - c) le “Definizioni Uniformi” non si applicano ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del Regolamento Edilizio, nei seguenti casi:
 1. titoli abilitativi edilizi, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione allo sportello unico della domanda di permesso di costruire ovvero delle comunicazioni o segnalazioni, comunque denominate, corredate dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa;
 2. piani urbanistici attuativi, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione al Comune della proposta corredata dagli elaborati necessari, ai sensi dell'art. 19, co. 2, della L.R. 23/04/2004, n. 11;
 3. nel caso di opere abusive, i cui procedimenti siano già stati avviati con la presentazione allo sportello unico della domanda di sanatoria corredata dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa;
 - d) i procedimenti per il rilascio di titoli edilizi avviati prima dell'entrata in vigore del Regolamento Edilizio saranno conclusi sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle relative istanze: le segnalazioni certificate di inizio attività e le comunicazioni di inizio lavori asseverate presentate prima dell'entrata in vigore dell'allegato Regolamento verranno esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse;
4. **di dare atto** che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali, sensibili o giudiziari;

5. **di demandare** ai Settori competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: "Provvedimenti – Provvedimenti Organi di indirizzo politico", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line, nonché nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";

6. **di dichiarare**, stante l'urgenza di adempiere agli obblighi di legge nelle tempistiche stabilite, oramai spirate, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** mediate votazione palese per alzata di mano il cui esito è proclamato dalla Presidente:

presenti n. 23 presenti: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

favorevoli n. 23 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

contrari: nessuno;

astenuti: nessuno;

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 48/2021 – PUNTO 11) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO - REGIONI - ENTI LOCALI DEL 20/10/2016, RECEPITA CON D.G.R.V. N. 1896/2017 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA APPROVATE CON D.G.R.V. N. 669/2018"

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta

Prima delle prese d'atto, se era possibile anticipare il Regolamento Edilizio Comunale, anche per liberare il Dirigente, che vedo che ormai sono ore che è lì seduto e che assistere al Consiglio Comunale, e poi se si può anche spegnere questo condizionatore e magari accenderlo verso i civici.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Alla battuta rispondo successivamente. C'è una proposta di inversione più che una mozione, una richiesta di inversione dell'ordine del giorno mi sembra, quindi al posto del punto n. 7 anticipare il punto n. 11. Io ovviamente devo sentire il Consiglio Comunale.

(Consigliere non identificato)

Presidente scusa, per coerenza anche il punto n. 12, perché entrambi interessano la presenza dell'Ingegnere Scalabrin.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ovviamente se anticipiamo, anticipiamo entrambi.

(Consigliere non identificato)

E anche il 9.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, facciamo una cosa per volta, perché adesso non è che il Dirigente mi chiede che cosa anticipare. Lo chiedono i Consiglieri comunali. Io ho una richiesta di inversione dell'ordine del giorno: al punto n. 7 anticipare il punto n. 11 ed eventualmente il n. 12. Siamo d'accordo o c'è qualcuno contrario? Perché, se siamo d'accordo, lo anticipiamo e non c'è problema; se invece c'è qualcuno contrario, ovviamente metto in votazione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusatemi, non è che dovete parlare tutti. Se siamo tutti d'accordo, bene; se c'è un contrario, me lo deve dire al microfono e io metto in votazione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non c'è niente da chiedere.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora possiamo fare il punto n. 11, il punto n. 12 e dopo il punto n. 9, che è una cosa diversa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, Assessore lei non può perché non è un Consigliere comunale. Siamo d'accordo che anticipiamo il punto n. 11, il n. 12 e poi il punto n. 9? In modo che si possono poi liberare il Dirigenti e gli uffici? Sì.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei ha freddo, noi invece qua non abbiamo l'aria. Consigliera, però si può sedere al posto della Gambardella, se vuole, che così non ha problemi, perché se no qua non abbiamo aria.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, perché non si è seduta la Consigliera Gambardella, quindi il posto non è stato occupato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Punto n. 11 all'ordine del giorno, che viene anticipato al punto n. 7. Il punto n. 7 viene posticipato e viene anticipato il punto n. 11 "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale in attuazione dell'intesa Stato-Regioni-Enti Locali del 20.10.2016, recepita con DGRV n. 1896/2017 e successive linee guida approvate". Prego, do la parola all'Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente. E' un percorso questo iniziato circa nove mesi fa, l'abbiamo definito in Commissione quasi un parto, però è stato un percorso che ha visto il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i membri della Commissione, degli Ordini professionali, di Consiglieri non membri della Commissione che hanno comunque dato dei contributi significativi, e devo ringraziare il lavoro di tutti, anche degli uffici, che in maniera molto scrupolosa hanno fatto una verifica rispetto anche a tutte le norme per riuscire a produrre un documento intanto facilmente consultabile, perché per la prima volta questo Regolamento mette a sistema tutti i Regolamenti che sono chiamati in causa in materia edilizia, per cui anche da un punto di vista proprio pratico il documento linka direttamente ai vari Regolamenti dell'Ente che sono richiamati, tipo quello del verde, e che difficilmente erano facilmente recuperabili attraverso la ricerca ad esempio sul sito.

Non solo. E' un Regolamento che, grazie appunto ai vari contributi, è arrivato a definire delle semplificazioni che vanno proprio incontro a delle esigenze pratiche, che in qualche modo hanno demolito alcuni contesti di chiusura rispetto appunto a delle possibilità di intervenire in maniera efficace per riuscire a intervenire anche in termini di miglioramento della qualità degli immobili a Rovigo. Chiaramente è un Regolamento che parte da un'impostazione che è stata sancita in sede di Conferenza unificata Governo-Regioni-Autonomie Locali. La Regione del Veneto ha fatto proprio questo Regolamento Edilizio tipo, che poi ha chiesto ai Comuni di conformare anche a esigenze specifiche territoriali. La cosa interessante è che a livello finalmente nazionale è stato definito proprio un glossario terminologico, che consente quindi di non generare quelle interpretazioni che talvolta hanno causato anche ritardi in alcune procedure.

Questo Regolamento farà variante urbanistica, nel senso che dovrà tutto l'apparato normativo, quindi le norme tecniche dello strumento urbanistico, essere conforme sotto il profilo terminologico per avere gli stessi rimandi terminologici, sia all'interno dello strumento urbanistico, sia del Regolamento Edilizio.

Gli articoli sono molti. Se volete li illustriamo tutti. C'è qui anche comunque il Dirigente. Direi di no.

In Commissione è stato approvato all'unanimità. Questa è una cosa per la quale ringrazio anche il grasso sforzo della Presidente della Commissione che effettivamente ha saputo mettere insieme un po' tutti i portatori di interesse che sono molteplici e che da tanto tempo attendono questo strumento operativo per avere un po' più di respiro in materia edilizia in città.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. A questo punto dichiarerei aperta la discussione. Ho Rizzato, Maniezzo, ho la Presidente della Commissione Businaro, Saccardin. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Finalmente! E' stata dura, ce l'abbiamo fatta, perché dopo sei riunioni di Commissione, come ha detto l'Assessore, è stato un parto; però è stato un parto che ha portato sicuramente a un ottimo risultato, perché comunque l'ultima 3^a Commissione si è conclusa con l'unanimità dei votanti dei Commissari, e questo è un ottimo risultato a mio avviso. Si era partiti con delle divisioni, con delle polemiche. Si è arrivati invece a trovare una quadra, un chiamamolo compromesso, chiamamolo come vogliamo, ma uno strumento che effettivamente porterà dei benefici al nostro territorio.

Come dico sempre anche in questi casi, la condivisione, il dialogo e la discussione serve perché si riescono a capire e a comprendere dei punti di vista differenti e a migliorare quella che è la proposta

che originariamente viene fatta. Questi risultati si sono visti. Noi ovviamente voteremo a favore, perché chiaramente il risultato è stato ottenuto.

Voglio ringraziare il lavoro ottimo fatto dalla Presidente, che ha cercato di mediare tra i vari Commissari e anche gli Ordini, gli uffici, l'Assessore. Ringrazio l'Assessore, il Dirigente Scalabrin e ovviamente tutti gli uffici per il lavoro svolto. Spero che sia il primo passo. Ovviamente l'ufficio urbanistica ha dei problemi cronici, e questo lo sappiamo, però in questo caso abbiamo dimostrato unità, abbiamo dimostrato che se c'è la volontà di andare oltre a queste problematiche e cercare delle soluzioni, le si possono trovare. Quindi mi auspico proprio questo, che quelle eventuali problematiche che ci sono, perché effettivamente ci sono, si possono risolvere.

Detto questo, dobbiamo ricordare sempre che l'obiettivo nostro, come Consiglieri comunali, come Commissari della 3^a Commissione, è ovviamente quello di rendere il più veloce e il più semplice possibile, fare investimenti nella nostra città; che siano investimenti di tipo economico, che siano ristrutturazioni di case, che siano varie tipologie di interventi, noi abbiamo il compito di rendere il più facile possibile tutti questi interventi da parte dei privati, e questo Regolamento in minima parte, ripeto, ha proprio questo scopo.

Quindi la Lega, il nostro partito ovviamente, il nostro gruppo voterà a favore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Grazie Presidente. Come sapete, Italexit ha sempre seguito molto da vicino il settore urbanistica, perché riteniamo che lo sviluppo economico e sociale di una città ovviamente verte intorno a quell'ufficio, c'è poco da girarci intorno. E probabilmente, anzi sicuramente il volano per lo sviluppo della città, e sappiamo che Rovigo non ha mai brillato come sviluppo, soprattutto in questi ultimi anni.

Quando mi arrivò la prima scrittura, la prima redazione del Regolamento Edilizio, lo lessi, mi interfacciai ovviamente con professionisti del settore che collaborano con noi, e sostanzialmente era un Regolamento che avrebbe ingessato ulteriormente ancora di più già la situazione di staticità totale che vive il nostro Comune.

Abbiamo proposto decine e decine di emendamenti, tra l'altro anche forzando un pochino il Regolamento. Infatti su questo devo ringraziare il Presidente Businaro. Abbiamo svolto un lavoro di collaborazione, sia fra le forze politiche che anche fra le parti professionali, e quindi di conseguenza anche con l'Assessore e il Dirigente. Esprimiamo soddisfazione perché alla fine sostanzialmente tutti gli emendamenti che avevamo proposto ab origine, poi nei mesi, nei vari incontri, sentendo altre campane, sono stati accolti.

Quindi è una grande vittoria che ha fatto Italexit, è una grande vittoria che è stata la 3^a Commissione e anche le altre parti politiche che hanno collaborato; è una vittoria per la cittadinanza tutta e soprattutto per i professionisti e gli uffici che avranno adesso a disposizione un testo normativo più chiaro, più semplice, più fluido, soggetto a meno interpretazioni che sono quelle che poi portano alla deriva delle tempistiche, in modo tale da poter avere uno strumento che possa agevolare l'edilizia tutta cittadina.

E' chiaro che, riprendendo anche le parole del collega Rizzato, questo è un primo piccolo passo di risoluzione dei problemi cronici che ha quell'ufficio. Quindi come sapete tutti, io ho richiesto formalmente una Capigruppo con la presenza dell'Assessore e del Dirigente, per fare una quadra su quelli che sono i problemi, quindi invito anche le altre parti politiche a venire quando ci sarà - ormai dopo la pausa estiva - questa conferenza documentati, perché giustamente con la condivisione e con la realtà dei problemi possiamo cercare di risolvere questa situazione che non può più essere perpetrata nel tempo perché la situazione è grave. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Prego Consiglieria Businaro, che è anche la Presidente, ed è stata citata più volte, della Commissione. Prego.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Sarò breve perché hanno già detto molto le persone che mi hanno preceduto, in particolare l'Assessore. Sono stati nove mesi lunghi, di grande lavoro. Effettivamente all'inizio sembrava quasi impossibile riuscire ad arrivare a un testo veramente condiviso, perché si partiva da basi molto diverse. Grazie alla collaborazione di tutti, e ringrazio il Vice Presidente Maniezzo e tutti i membri della Commissione, grazie anche al lavoro straordinario degli Ordini professionali, quindi l'Ordine degli Architetti, degli Ingegneri e il Collegio dei Geometri, che hanno partecipato sia in appuntamenti formali, quindi in sedute di Commissione, sia in maniera informale hanno contribuito appunto al completamento di questo testo; ringrazio anche il Dirigente qui presente e i due collaboratori, l'Ingegnere Ravagnani che ha iniziato l'iter e ha avuto una pazienza infinita a rispondere a tutte le nostre domande, e poi l'Architetto Zago che si è aggiunto negli ultimi mesi.

Io credo che questa sia veramente una vittoria per tutti, una vittoria per la città. Siamo riusciti, nonostante qualche sollecitazione a fare presto, abbiamo comunque voluto mantenere il punto, abbiamo voluto mantenere la discussione aperta, per riuscire a dare alla città e ai professionisti uno strumento il più completo possibile.

Ovvio, l'ottimo non esiste da nessuna parte, quindi magari domani, rileggendolo, il Dirigente si renderà conto che manca una virgola. Può succedere, però sicuramente è il meglio che si poteva fare in questi nove mesi di lavoro. E' uno strumento completo che, come diceva l'Assessore, sistematizza tutti i Regolamenti inerenti l'edilizia che prima erano sparsi nel sito del Comune; oggi il professionista ce li ha come ipertesto, quindi cliccabili all'interno del file, facilmente reperibili. Insomma noi crediamo di aver fatto un lavoro buono. Poi saranno sicuramente i professionisti nel lavoro quotidiano a testarlo, però anche l'appoggio degli ordini professionali credo certifichi che il prodotto che noi questa sera andiamo a votare, spero all'unanimità, è un prodotto veramente utile per la città.

Quindi ringrazio tutti, dall'Assessore, agli uffici, a tutti i colleghi di Commissione, e spero davvero che tutti i colleghi vogliano votare in maniera favorevole a questa proposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Businaro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi associo alle considerazioni che sono state espresse sia per l'attenzione e la sensibilità che ha dimostrato l'Assessore, sia per l'attenzione e l'impegno che ha messo la Presidente della Commissione. E' stata un'esperienza positiva anche sul piano personale professionale, nel senso che abbiamo avuto modo di confrontarci su tutte le questioni che, se non risolte o se non previste, avrebbero creato problemi in particolare per quanto riguarda la riqualificazione dell'esistente.

La Presidente non l'ha detto, però in Commissione abbiamo approvato un emendamento all'unanimità che mi permetto di presentare. Allora anche questo è il segno di una collaborazione importante fino all'ultimo minuto. L'emendamento prevede che vengano implementate le norme previste per quanto riguarda i portici privati, per quanto riguarda le altezze e per quanto riguarda l'efficientamento energetico e acustico, prevedendo la possibilità che in questo caso l'altezza minima possa essere ridotta a 2 metri. Quindi è una modifica dell'articolo 35.1, comma 4, che stabilisce appunto la citazione specifica dei portici, privati 35.2, comma 1, per quanto riguarda gli edifici esistenti, e il 44 comma 6 che riguarda i portici esistenti ad uso pubblico e anche per questi è stata prevista un'altezza minima di 2 metri.

Chiedo quindi che possa essere oggetto di approvazione specifica come integrazione modificativa del testo illustrato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romagnolo, prego.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Dovrò aspettare, per la dichiarazione di voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ok, va bene. Ha chiesto di divenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Bene, perché mi pare che, dalle dichiarazioni di chi mi ha preceduto, sia stato fatto un buon lavoro. D'altro canto il tempo che è stato dedicato credo che abbia permesso questo. Quanto meno su un tema come quello dell'urbanistica sento una convergenza di positività. Questo ci dice che, se si lavora e nel giusto modo ci si ascolta e si attuano le giuste scelte, probabilmente si trova la via anche per risolvere i problemi in un settore come quello dell'urbanistica, che è uno dei settori su cui magari c'è più attenzione, ma un'attenzione anche che deriva dal fatto che moltissima gente si rivolge a quegli uffici, tanto più oggi in temi situazioni di bonus, eccetera.

Però io credo che non sono molte le occasioni che ci sono date per ragionare su questo, sia opportuno anche fare una riflessione sul resto, non perché sia disgiunto, non è disgiunto il resto, perché io ho avuto modo di leggere la risposta pervenuta al collega Maniezzo alla sua interrogazione, e dice in maniera molto esplicita che ci sono una serie di problematiche che occorre farvi fronte; si evidenziano che alcune criticità sono esistenti e queste cose io apprezzo anche il tono di quella risposta che, in maniera molto onesta e diretta, dice come stanno le cose nella sostanza, senza tanti giri di parole, per cui credo che da lì bisogna partire, perché noi oggi ci dotiamo di un Regolamento che ha le caratteristiche che è stato detto dal Presidente e da chi mi ha preceduto, era l'Assessore nella sua introduzione.

I Regolamenti devono sempre poi essere applicati, devono poi essere sempre interpretati anche spesso, perché non è che un Regolamento ci dice tutto; il Regolamento deve essere applicato, interpretato, coglierne lo spirito anche, perché ci sono quelle cose che favoriscono la positività dell'applicazione delle norme.

Allora quello che volevo dire io lo enucleo in due o tre minuti. Sostanzialmente noi abbiamo una serie di problemi che riguardano alcuni aspetti dell'urbanistica, che riguardano l'edilizia privata in particolare; tralascio la parte pianificatoria, che è un altro aspetto del problema, ma sull'edilizia privata sappiamo che c'è la SCIA, la CILA, i permessi di costruire, le SCIA alternative e poi abbiamo i permessi di costruire rilasciati dal Comune, l'unico che in qualche modo è rilasciato dal Comune. Sappiamo che c'è un problema di tempi rispetto all'urbanistica. Adesso non voglio qui andare nel dettaglio di quando viene presentato la domanda, di quando si fa l'interlocuzione, di quando poi l'interlocuzione viene reiterata perché magari qualcuno ci va dietro dopo e ripartono i tempi. Morale: io constato, potrei portare casi, non è che qui sto dicendo delle cose senza supporto di dati reali, passano mediamente 6-7 mesi prima di avere una dichiarazione; per un permesso di costruire non sono pochi i casi che si arriva a un anno. Questi non sono problemi banali per una città come Rovigo e per un'Amministrazione. Ecco perché io credo che oggi sia opportuno associare una riflessione e un ragionamento su questi aspetti, oggi tanto più che ci dotiamo di un Regolamento Edilizio che crea anche delle aspettative, però sappiamo che non tutto quello che è normato risolve i problemi perché, come dicevo prima, deve essere interpretato e poi applicato nel giusto modo.

Non è possibile che noi abbiamo questi tempi e non è ammissibile. Dobbiamo porvi rimedio, con lo stesso spirito che avete messo nel fare anche questo Regolamento. Mi sia permesso di dire questo, a partire dal Dirigente, non perché ha la massima responsabilità, ma bisogna partire da lì, bisogna partire da lì se vogliamo rispondere a questi problemi qua, se no si allungheranno i tempi perché, più normi, più legiferi, più aumenti, più aumenti. Non sempre si semplifica, perché spesso noi in Italia abbiamo un sistema che, per semplificare, aumentiamo le leggi. E qua non vorrei che ci andassimo vicino.

Allora domando. Si è creata secondo me, non voglio dire una frattura, ma si è incrinato in maniera molto forte un rapporto tra l'ufficio, che è nevralgico nella vita amministrativa e sociale della nostra città, e tecnici, i cittadini, eccetera. Però questo non va bene, non va bene, perché io mi rifiuto di pensare che tutti i tecnici siano inadeguati o siano abituati a usanze sbagliate, o che non sono coerenti con le norme, perché abbiamo una panoramica di tecnici che sono laureati nei diversi atenei, non possiamo che hanno preso tutti la laurea per corrispondenza e che magari sono andati all'estero, e quindi probabilmente ci troviamo anche di fronte un problema. E allora va visto in questa ottica. Non è una questione personale.

Io dico che non sono abituato a vedere la ragione o il torto da un'unica parte, come è facilmente immaginabile, come ognuno di voi, o molti di voi, siamo stati fermati dalle persone, contattati, abbiamo visto delle pratiche, abbiamo visto delle problematiche, abbiamo fatto delle domande, abbiamo interpellato gli Assessori e a volte anche gli stessi tecnici, perché è un problema diffuso. Bisogna partire da lì, perché noi spesso non parliamo di pratiche complicatissime, ma parliamo anche spesso di sanatorie, di questioni che sono lì da decenni e decenni.

Allora che fare? Io credo che bisogna partire dalla risposta a quell'interrogazione. Io non so se basti questo Regolamento Edilizio. Noi dobbiamo aggiungere altre questioni probabilmente a questo Regolamento Edilizio, e vengo a enuclearne alcune sommestamente, poi dopo si valuteranno, però ognuno dà i propri consigli.

Bisogna togliere tutti gli elementi di discrezionalità nell'interpretare il Regolamento, perché poi non è che noi le togliamo tutte. Abbiamo fatto un Regolamento, bello, ci abbiamo messo del tempo, però statene certi che occorreranno circolari, probabilmente dei pareri, probabilmente delle schede aggiuntive con delle istruzioni che magari verranno portate in Consiglio Comunale e completeremo e integreremo il Regolamento.

Poi io credo che bisogna abituarsi anche a un po' di trasparenza, che è un eufemismo, però alcune cose vanno pubblicate nel sito. Se io do un'indicazione, c'è una circolare, c'è una prescrizione, c'è un comportamento da fare e c'è una direttiva dirigenziale o chi per esso, e vabbè, questa va detta, va pubblicata, no "A me ha detto, ha telefonato, scritto". No, no, no. Impariamo a usare i metodi come vanno.

Terza cosa. Io penso, e chiudo, che in realtà - non mi voglio dilungare sulle questioni tecniche - le robe da affrontare sono due: una riguarda l'organizzazione dell'ufficio in senso generale e in senso ampio, e chi ha competenza deve intervenire, però mi limito solo a osservare che un ufficio funziona quando non è ridondante nella sua pratica. E se delego, e se c'è una gerarchia che funziona da questo punto di vista. Mi sembra una cosa ovvia.

L'altro aspetto è di carattere culturale, e cioè di approccio, di interlocuzione, che spesso manca. E' un'altro elemento su cui dobbiamo lavorare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere per favore, che sono tre minuti tra un po'.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ho capito, finisco, un attimo. Quindi io dico che noi dobbiamo, e prego di cogliere queste mie osservazioni nel loro senso propositivo che ho avuto già modo di dire per altro, non è che sono cose che dico per la prima volta.

La legislazione urbanistica, e chiudo, è complessa. Se noi vogliamo complicare sempre di più le cose e rallentarle, ci riusciamo benissimo, ci riusciamo benissimo: basta applicare le norme. Il tema non è quello. Il tema è fare di quell'enorme e superare alcuni empasse. C'è bisogno di tempi certi, dare risposte ai cittadini.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin, basta.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere, siamo a quattro minuti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, questa tassatività sempre con me... Guardi, non me la prendo, però mi lasci finire.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' quattro minuti, Consigliere, non è con lei.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Discutiamo sul finire. Ho finito, comunque avete compreso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ecco bravo.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Tanto a te non ti interessa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliere Azzalin, vale per tutti, perché se ognuno sfioriamo di quattro minuti, non finiamo più.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Gliene ho dati quattro, anzi gliene ho dati tre e mezzo. Quindi mi sembra di essere stata elastica. Siamo sulla discussione della delibera, non sull'emendamento. Quindi chi vuole intervenire nella discussione della delibera? Io chiudo la discussione della delibera, però qui abbiamo un emendamento, che prima aveva un attimo anticipato anche il Consigliere Saccardin, a firma Businaro, Chendi, Maniezzo, Montagnolo, Rizzato, Romagnolo, Saccardin, quindi immagino a firma di tutta la Commissione. Prego Consigliera Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Sì, a firma di tutta la Commissione, ad eccezione del Consigliere Milan che quel giorno non era presente per motivi di salute, tutta la Commissione. Il contenuto dell'emendamento è già stato enunciato prima dal collega Saccardin. Fondamentalmente ha inteso dare maggiore libertà nell'intervenire sui portici privati. L'emendamento propone tre aggiunte sugli articoli 35.1 comma 4, 35.2 comma 1 e 44 comma 6. In particolare una cosa che sia a noi della Commissione, sia all'Assessore, è piaciuta molto, è il fatto di inserire, in caso di efficientamento energetico e/o acustico, la possibilità di abbassare le altezze medie dei portici privati di un massimo di 20 centimetri, quindi dare la possibilità di installare questi pannelli o per l'efficientamento energetico, o per l'efficientamento acustico, dando maggiore libertà al progettista di poter agire.

Ringrazio per questo emendamento il collega Rizzato che ha sollevato la questione e il Vice Presidente Maniezzo che l'ha poi esplicitata, tutti i colleghi che hanno contribuito alla discussione e l'Ingegnere Scalabrin che poi ci ha guidato proprio nella stesura esatta dell'emendamento. Quindi è un emendamento di tutti. Anche questo, come il Regolamento, è un buon risultato secondo me della Commissione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso apriamo la discussione sull'emendamento. C'è qualcuno che vuole prendere la parola sull'emendamento? Nessuno. Qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto sull'emendamento? Nessuno. Allora io andrei a votare.

Il Consigliere Azzalin mi ha detto che era fuori perché non respirava. Se lo volete chiamare perché se no dopo io vado avanti e non lo faccio più entrare, quindi prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, se vogliamo fare per alzata di mano, sì, va bene. Chi vota favorevolmente all'emendamento presentato? Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Allora all'unanimità dei presenti.

Andiamo adesso a votare quindi la delibera così come emendata. Su questo facciamo l'appello giusto per verificare le presenze, perché tra un po', chi entra e chi esce.... Su questo facciamo poi la votazione nominale. Dichiarazione di voto sulla delibera così come emendata, Prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io ho detto praticamente tutto prima. Ovviamente il nostro gruppo voterà a favore, come è chiaro. Auspico solamente che ci sia maggiore condivisione, collaborazione e discussione in tutte le tematiche che affrontiamo come Commissari, come Consiglieri comunali, perché abbiamo dimostrato ancora una volta che con la condivisione e la discussione si arriva a una sintesi comune, che può portare anche all'unanimità, ovviamente per il bene della città. Quindi noi voteremo a favore e, ripeto, auspico una maggiore discussione e condivisione con l'opposizione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Romagnolo, prego.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Come è già stato detto, è stata adottata una metodologia corretta e ringrazio la Presidente e quanti hanno collaborato, l'Assessore, i Dirigenti, i portatori di interessi, gli Ordini professionali. E' una metodologia che ha visto collaborare tutti i Commissari della 3^a Commissione, di cui anch'io faccio parte, in modo costruttivo, per il raggiungimento di un unico obiettivo, ottenendo così un ottimo risultato dico io; un risultato importante per la città nel presente, ma anche per le Amministrazioni future.

Pertanto, a nome del gruppo consiliare Edoardo Gaffeo Sindaco perché cresca felice, non possiamo far altro che esprimere parere favorevole alla presente delibera.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Romagnolo. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consiglieri Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E' anche un po' ridondante. E' chiaro che il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Ringrazio anche i due colleghi del mio gruppo presenti in commissione, il Capogruppo Chendi e il Consigliere Montagnolo, e quindi esprimo il voto favorevole di tutto il gruppo del Partito democratico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Al volo mi è venuta in mente una cosa che ho sempre detto fin dal primo giorno, che questi sono i risultati quando le varie intelligenze confluiscono per la risoluzione di una problematica senza ideologie di partito, ma lavorando solo nell'interesse della città si raggiungono gli obiettivi in modo

efficace, efficiente e veloce. Io spero che questo sia un punto di inizio per affrontare in questo modo la gestione del Comune. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro che vuole fare dichiarazioni di voto? No. Allora mettiamo in votazione e lo facciamo a questo punto, con appello nominale, giusto per fare un controllo. Prego Segretario.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è stata approvata con 23 voti favorevoli.

Chiediamo anche l'immediata eseguibilità. A questo punto l'immediata eseguibilità, se siamo tutti d'accordo, la facciamo per alzata di mano. Chi è favorevole? Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi passa anche questa all'unanimità dei presenti e quindi 23.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale